



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Si va verso il completamento dei lavori di restauro del Duomo dopo il sisma del 2016

Urbino

A CURA DELLA REDAZIONE

Dal 1° ottobre scorso l'arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado ha un nuovo Vicario Generale: Don Daniele Maria Brivio, che succede a mons. Giuseppe Tabarini parroco di Fermignano. Nato a Lecco il 16 settembre 1972, dove ha fatto gli studi superiori, a Milano ha conseguito il diploma del conservatorio che gli ha permesso di diventare direttore del Coro Diocesano di Urbino. Essendosi nel frattempo trasferitosi con la famiglia ad Acqualagna, ha frequentato il seminario propedeutico di Urbino e successivamente il corso teologico al Seminario Regionale di Ancona.

Sacerdozio. Ordinato sacerdote il 14 maggio 2005, ha proseguito gli studi a Roma per conseguire il dottorato in diritto canonico. Nel 2008 viene nominato assistente diocesano della FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana). Dal 23 marzo 2009 è parroco della parrocchia di San Giorgio di Montecalvo in Foglia in Borgo Massano, dove sta svolgendo un prezioso ministero pastorale apprezzato dai suoi parrocchiani, in particolare dai giovani che coinvolge in numerose iniziative ecclesiali, sociali e sportive. In particolare in questo periodo è impegnato nella realizzazione del nuovo oratorio parrocchiale che dovrà diventare un importante punto di riferimento dell'intera Unità Pastorale del Foglia. Il 15 gennaio 2018 è succeduto a mons. Augusto Sani nell'incarico di Cancelliere e Vicario Giudiziale.

Arcivescovo. Così l'arcivescovo mons. Giovanni Tani ha comunicato la nomina all'Arcidiocesi: «Carissimi sacerdoti, diaconi e fedeli, mons. Giuseppe Tabarini al compimento dei 75 anni, come da norma canonica, ha rimesso nelle mie mani i suoi uffici e mi ha confermato la sua disponibilità a continuare il suo servizio in diocesi insieme al desiderio di alleggerire i suoi impegni, in modo particolare quello di Vicario Generale. Lo ringrazio per quanto ha fatto in questi anni con il suo stile concreto e discreto e gli auguro di poter continuare a servire ancora la Chiesa diocesana. Ho provveduto a nominare nuovo Vicario Generale don Daniele Brivio, parroco di San Giorgio in Borgo Massano e Cancelliere. La nomina ha vigore dalla giornata odierna. Gli auguro di poter dedicare le sue forze al servizio della nostra Chiesa in piena collabora-

Daniele Brivio Vicario Generale

Don Daniele Maria Brivio succede a Mons. Giuseppe Tabarini che ha rimesso l'incarico nelle mani dell'Arcivescovo Giovanni Tani al compimento dei 75 anni



zione con il Vescovo e tutti gli uffici pastorali. Vi invito a pregare per il suo servizio. Auguro a tutta la Diocesi in questa ripresa dell'anno pastorale, non priva di difficoltà, di poter intraprendere un cammino rinnovato soprattutto per le famiglie, i ragazzi e i giovani. Abbiamo davanti a noi l'impegno del Sinodo Diocesano sul quale dobbiamo riflettere per un suo fruttuoso proseguimento. In tutte le mie decisioni mi è di grande aiuto soprattutto la collaborazione dei moderatori delle Unità Pastorali. Contiamo di poter dare inizio all'anno pastorale in una celebrazione eucaristica

sabato 28 novembre alle 17, vigilia della prima domenica di Avvento, all'interno della Cattedrale ristrutturata e rinnovata. Confidando nella presenza di Maria in mezzo a noi, all'inizio di questo mese dedicato al Santo Rosario, vi benedico».

Cattedrale. Finalmente si stanno completando i lavori di restauro della Cattedrale a seguito dei danni provocati dal sisma del 2016. E' una bella notizia che riempie di soddisfazione gli urbinati che possono riappropriarsi del Duomo dove sono custodite le reliquie del Patrono San Crescentino.

S. Angelo in Vado
DI MONS. DAVIDE TONTI

Restaurata la chiesa di San Francesco

Il giovane Francesco, ancora in ricerca della propria genuina spiritualità, si trovò a passare vicino alla chiesa di S. Damiano, in rovina, e vi entrò per pregare. Una voce si rivolse verso di lui dalla croce e gli disse, per tre volte: «Francesco, va e ripara la mia chiesa che, come vedi, è tutta in rovina!». Questo ricordo spirituale consente di comprendere la reale motivazione con cui ci si è accinti al restauro della monumentale chiesa di S. Francesco, il quarto edificio sacro più grande nelle Marche, a cui da sempre i fedeli vadesi sono affettivamente molto legati. Nell'approccio operativo di un vero e proprio restauro, come è accaduto per S. Francesco di Sant'Angelo in Vado, non sono stati sufficienti la tecnica e la tutela del bene architettonico, perché un edificio storico deve essere visto ed ascoltato nei suoi spazi. La chiesa originaria era gotica. Una lapide conservata in chiesa rammenta la consacrazione della chiesa avvenuta nel 1308. Nei secoli lo spazio ebbe significative trasformazioni, di cui la più rilevante fu nel 1634, effettuata sui disegni dell'architetto vadese Bartoloneo Breccioli; i documenti d'archivio raccontano che la chiesa nel 1663 era quasi terminata

eccetto la cupola, che ancora nel 1745 necessitava di fondi per arrivare alla conclusione. Oggi, dopo il lungo restauro, la chiesa presenta nuovamente la sua luminosità antica: l'architettura a croce latina costruita sullo stile dell'ordine ionico di Jacopo Barozzi da Vignola, apre alla grande cupola, da dove piove la luce. L'ampia navata presenta dieci cappelle gentilizie, cinque per ciascun lato, a cui si aggiungono l'altare maggiore e quelli del transetto, per un totale di tredici. Le opere d'arte sono dei grandi artisti vadesi Nardini e Zuccari, poi i pittori baroccheschi Girolamo Cialdieri, Ortesio Bertuzzi e maestri del territorio come Domenico Peruzzini, Giovan Francesco Guerrieri, sino ad arrivare all'arte dei primi del Novecento rappresentata dal vadese Attilio Romanini. Passione e contemplazione del bello sono i presupposti che hanno permesso di affrontare, negli anni, anche le più difficili opere di restauro e con risultati certi, nell'azione sinergica degli Uffici dell'Arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado: amministrativo, tecnico e di Arte Sacra. In questo contesto non si possono non ringraziare donne e uomini di buona volontà per le loro offerte, oltre alle varie istituzioni che hanno mostrato grande sensibilità.

CartaBCC Tasca

UN VALORE SEMPRE IN TASCA.



La cartaBCC
ricaricabile
che garantisce
i tuoi acquisti.

Messaggio pubblicitario.
Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale



Banca di Pesaro